



Gli studenti della classe 1F (liceo) della SMS «Mate Blažina» di Albona davanti alla «Biblioteca in aula»

Interessanti iniziative della SMS «Mate Blažina»

Albona. La lingua italiana come fonte di creatività

ALBONA

Tra i vari progetti della Scuola media superiore «Mate Blažina» di Albona realizzati nello scorso periodo ci sono due iniziative avviate dall'insegnante di lingua italiana Martina Lukež. Si tratta della decorazione di una parete dell'aula in cui si tengono le lezioni di lingue straniere e di quelle classiche e dell'iniziativa «Biblioteca in aula» (Knjižnica u učionici). I due progetti sono stati realizzati nell'ambito dei programmi «Scuola eTwinning» ed «eSicurezza» (eSigurnost). Il progetto «Biblioteca in aula» ha visto l'allestimento nell'aula riservata alle lezioni di italiano e latino di un angolo con uno scaffale per libri in italiano e croato. Hanno partecipato alla realizzazione dell'iniziativa studenti che frequentano classi e indirizzi diversi e che studiano la lingua italiana. L'obiettivo del progetto è dare ai giovani la possibilità di conoscere il

materiale letterario in italiano e il modo in cui funziona una biblioteca, nonché incentivare gli studenti alla lettura e alla scoperta dei benefici della lettura dei libri in italiano nel processo d'apprendimento della lingua e arricchimento del vocabolario. L'iniziativa è pensata come un'attività da essere svolta nell'arco di tutto l'anno scolastico con studenti iscritti a diversi indirizzi, che nell'ambito delle lezioni d'italiano, con la loro insegnante, hanno il compito di conoscere il materiale didattico disponibile nella lingua in parola, ma anche di definire le regole per l'utilizzo della biblioteca e il prestito dei libri. Pure la prima fase della decorazione di una parete nell'aula in cui si svolgono le lezioni d'italiano e latino è stata coordinata dalla professoressa Lukež, la quale fino a poco tempo fa sostituiva la collega in permesso maternità Leana Licul. Al progetto partecipano pure le insegnanti Katarina

Brajdić Divšić (docente di latino) e Alida Blašković Koroljević (docente di arte). Anche in questo caso sono stati coinvolti studenti di diversi indirizzi, oltre al gruppo di pittura della SMS. Come ci ha confermato ieri il preside, Čedomir Ružić, nell'ambito di quella che si potrebbe definire come la prima fase del progetto, i partecipanti hanno avanzato i propri suggerimenti su come realizzare la decorazione, esprimendosi anche sul tema della sicurezza in Rete. La proposta migliore sarà selezionata dalle insegnanti coinvolte nel progetto e sarà trasformata in un disegno dal gruppo pittorico della SMS. L'autore della migliore idea sarà premiato con un libro. «La professoressa Lukež non lavora più qui, ma ha lasciato una traccia indelebile nella nostra Scuola», ha dichiarato Ružić, esprimendo tutta la sua gratitudine per tutto quello che ha fatto.

Tanja Škopac

L'Università «Juraj Dobrila» di Pola per il 500° della nascita del riformatore

Convegno digitale su Mattia Flacio

POLA | L'Università «Juraj Dobrila» di Pola si include nelle celebrazioni del 500.esimo della nascita di Mattia Flacio Illirico, noto riformatore protestante nato ad Albona nel 1520 e scomparso a Francoforte sul Meno nel 1575. L'Ateneo organizza un convegno internazionale, in forma digitale, che domani e venerdì vedrà l'adesione di una trentina di ricercatori, tra professori e studenti dell'Università polese, nonché esperti di Albona, Fiume, Zara, Zagabria, Germania e Danimarca, che tratteranno dell'eredità del riformatore istriano.

Oltre alle esposizioni dei professori e degli studenti, protagonisti della due giorni, organizzata assieme a partner nazionali e internazionali, saranno la Biblioteca scientifica e il Museo popolare di Albona, che presenteranno edizioni rare delle opere di Mattia Flacio. Si tornerà così a celebrare il suo enorme lascito: solitamente, il grande albanese viene celebrato nell'ambito del tradizionale simposio scientifico a lui dedicato, che si organizza ad Albona con scadenza quinquennale, ma che quest'anno è stato cancellato causa l'emergenza dovuta al Covid-19.

La giornata di domani è riservata agli interventi dei ricercatori. Una prima parte riguarderà «Mattia Flacio Illirico nel contesto storico-culturale». Si parlerà poi di «Mattia Flacio Illirico e il pensiero scientifico europeo». A seguire interventi sui temi «Il lascito di Flacio oggi» e «Interpretazioni contemporanee dell'opera di Flacio e della riforma in Istria». In questo contesto s'inquadra l'intervento di Elis Deghenghi Olujić, che tratterà «Il valore storico-documentaristico di due opere di Fulvio Tomizza: Il male viene dal Nord. Il romanzo del vescovo Vergerio e Quando Dio uscì di chiesa. Vita e fede di un borgo istriano del Cinquecento». Venerdì, invece, si terrà un workshop nell'ambito del quale gli studenti presenteranno le proprie ricerche sul contesto europeo in cui operava Flacio e sul suo lascito.

La sua enorme e in gran parte non elaborata eredità è conservata oggi negli archivi e nelle biblioteche di tutto il mondo: quella custodita dalla Biblioteca universitaria di Pola e dal Museo popolare di Albona verrà presentata in esclusiva nei prossimi giorni alla «Juraj Dobrila». L'auspicio degli organizzatori è che il convegno organizzato in quest'incerto momento di crisi possa tradursi nell'avvio di nuove ricerche, nella pubblicazione di nuovi atti, ma anche nell'instaurare nuove collaborazioni a livello nazionale e internazionale. (vs)



Mattia Flacio in un dipinto

Chersano. Via alla Zona imprenditoriale

Firmato il contratto d'appalto per la costruzione dell'infrastruttura con la ditta albanese «De Conte»

CHERSANO | Inizieranno il 7 dicembre per concludersi entro la metà di giugno dell'anno prossimo i lavori di costruzione dell'infrastruttura della futura Zona imprenditoriale di Chersano Est. È quanto reso noto in un comunicato stampa del Comune, che ha firmato il contratto per la realizzazione del progetto con la ditta «De Conte» di Albona. Al concorso pubblico per l'assegnazione dell'appalto avevano aderito otto ditte, tra le quali quella albanese è risultata la migliore offerente. Il costo dei lavori è di circa 6,38 milioni di kune, IVA inclusa. Per poter

realizzare il tanto atteso progetto, nell'ambito del quale sarà costruito pure il futuro Centro per l'imprenditoria agricola, il Comune è ricorso a un prestito bancario, per il quale lo scorso aprile aveva ottenuto il benestare governativo. Due mesi fa, nella sede del Ministero dell'Assetto territoriale, dell'Edilizia e della Proprietà statale, il ministro Darko Horvat e il sindaco di Chersano Valdi Runko hanno inoltre firmato l'accordo in base al quale il Comune è diventato proprietario dell'area in parola del territorio di Chersano, il cui valore è di 13,44 milioni di kune.



Valdi Runko e Marko Kontošić alla firma del contratto

Alla cerimonia della firma del contratto con la ditta appaltatrice, il direttore della «De Conte», Marko Kontošić, ha sottolineato l'importanza del progetto, dicendosi molto soddisfatto per la possibilità di partecipare alla realizzazione dell'iniziativa. «Lo scopo del progetto è lo sviluppo e il miglioramento della qualità e della disponibilità dell'infrastruttura imprenditoriale sul territorio comunale, con l'obiettivo di aprire la strada a nuovi investimenti, di aumentare il numero degli imprenditori e di conseguenza di creare nuovi posti di lavoro, il tutto nel contesto di uno sviluppo regionale equilibrato», ha aggiunto il sindaco Runko. (tš)